



**Ai Dirigenti Scolastici
Ai colleghi delle segreterie
A tutto il personale ATA**

OGGETTO: ELEZIONI CONSIGLIO SUPERIORE PUBBLICA ISTRUZIONE.

Vorremmo far notare che la nostra associazione ha iniziato a focalizzare l'attenzione sulla Buona Scuola già da ottobre/novembre 2014 inviandovi una mail e segnalandovi in particolare la famigerata pag. 83; siamo passati poi all'esame della Legge di Stabilità che creerà migliaia di disoccupati tra il personale ATA grazie a drastiche riduzioni d'organico e a divieti di nominare supplenti (a questo proposito si dovrebbe rifiutare l'intensificazione dell'attività relativa alla sostituzione dei colleghi assenti).

Se i precari ATA saranno costretti a lasciare il posto ai dipendenti delle province in esubero ci troveremo davanti ad una "razionalizzazione" aberrante! (togliere il lavoro da una parte per conservarlo dall'altra).

Deve pertanto esserci una stabilizzazione anche per detto personale, e non solo per i docenti, oltre all'introduzione della figura dell'assistente tecnico negli istituti comprensivi e ad un aumento dell'organico, anziché una diminuzione, sia degli assistenti amministrativi, ormai vessati da mille molteplici incombenze e costretti ad una condizione al limite della sopportabilità, sia dei collaboratori scolastici, importantissimi per la sicurezza, la sorveglianza e l'assistenza.

Noi già mesi fa mandammo lettere agli onorevoli Renzi e Faraone e ad altri deputati e senatori, scrivemmo a giornali e trasmissioni e addirittura al Santo Padre.

Invece gli altri sindacati si sono accorti solo negli ultimi tempi, forse in occasione di elezioni, che il governo si è praticamente dimenticato degli ATA, se non per ridurli ulteriormente e svilirli: è oltremodo deprimente rendersi conto che per l'opinione pubblica, i media e, ovviamente, i nostri politici, noi non esistiamo, o, se esistiamo, facciamo parte di una categoria inutile che svolge un lavoro qualunque che chiunque può fare al nostro posto.

Noi invece siamo convinti che non ci possa essere alcuna vera riforma della scuola statale senza una partecipazione attiva dei soggetti che la compongono e che la nostra completa esclusione dai vari processi decisionali sia semplicemente deleteria.

Per cambiare veramente l'Italia occorre cambiare la scuola, ma attraverso una vera consultazione aperta a tutti e una ampia e approfondita discussione parlamentare.

Speriamo abbiate già letto le nostre proposte precedentemente inviate, che potrete comunque trovare nel nostro sito, e che contengono anche richieste di passaggio di livello per assistenti e collaboratori e relative coperture finanziarie.

Rinnoviamo il nostro invito a votare uno di noi, di voi e non un sindacalista calato dall'alto: fra amministrativi tecnici ed ausiliari siamo tanti e se ci unissimo potremmo finalmente non essere più le ultime ruote del carro o peggio e potremmo far sentire la nostra voce per cambiare finalmente in meglio la nostra scuola e, con essa, la nostra situazione.

Ringraziandovi e augurandovi buon lavoro, cordiali saluti

Roma, Aprile 2015

F.to Il Presidente Nazionale A.N.A.A.M. Scuola
Giuseppe MANCUSO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993